



Europe Direct/Università di Siena

Lezioni d'Europa

Lo sguardo degli altri.

L'immagine dell'UE in Cina e in Russia

La percezione dell'Unione Europea in Cina

31 marzo 2022

Barbara Onnis
bonnis@unica.it



Punti principali

1. La percezione dell'UE da parte dei cinesi (riferimento sondaggi di opinione effettuati in Cina tra il 2010 e il 2020)
 2. Peculiarità del rapporto tra Pechino e Bruxelles
 3. Breve excursus delle relazioni tra CEE/UE e RPC dalla metà degli anni Settanta a oggi
 4. Opportunità e sfide (punti di convergenza e punti di frizione)
 5. Considerazioni finali
-



Percezione dell'UE da parte dei cinesi

- Sondaggio di opinione realizzato nel 2010 nell'ambito del progetto intitolato 'Chinese View of EU: Disaggregating Chinese Perceptions of the EU and the Implications for the EU's China Policy'), realizzato da un team di ricercatori dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali di Pechino e alcuni istituti di ricerca di alcune università europee (Nottingham, Leinden, Brema e Londra) e finanziato con fondi del Settimo Programma Quadro (7PQ) dell'UE (<https://www.nottingham.ac.uk/iaps/documents/cpi/briefings/briefing-70-chinese-views-of-eu.pdf>).
 - Sondaggio di opinione realizzato nel 2020 da un team di ricercatori dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali e del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Zurigo, finanziato dal governo svizzero (State Secretariat for Education, Research and Innovation, SERI) nell'ambito di un programma di cooperazione bilaterale (Bilateral Science and Technology Cooperation Programme with Asia) (<https://ecpr.eu/Filestore/paperproposal/a38df692-a6e1-4faf-83e5-6a6e9bed47d2.pdf>).
-



Peculiarità dei sondaggi

- Stesso sondaggio somministrato a distanza di 10 anni ad un campione di 3000 persone distribuito in 6 città – Pechino; Shanghai, Guangzhou/Canton, Xi'an, Chengdu, Nanning – molto diverse in termini di grandezza, di localizzazione geografica, di livello di sviluppo economico
- Età campione: 18-75 anni
- Modalità di somministrazione (diretta; online)
- Aggiornamento dei quesiti (BRI, impatto pandemia del COVID-19; impatto social media)





I principali esiti dei sondaggi



Quasi la metà del campione ha espresso un giudizio negativo in merito alle risposte date dall'UE per fronteggiare la pandemia del Covid-19, sebbene la stragrande maggioranza si sia detta positiva in merito al futuro delle relazioni



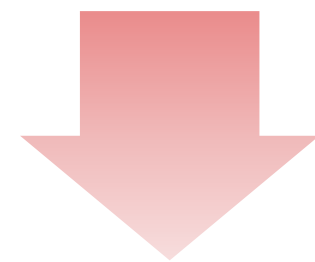
Alcune considerazioni sull'esito dei sondaggi

- L'opinione pubblica in un contesto non democratico non si forma in modo indipendente
 - Le percezioni sono influenzate dalla narrativa ufficiale che emerge dai discorsi e dai documenti ufficiali, dai media e dagli account social delle varie istituzioni governative (principali fonti di informazione dei cinesi: internet, televisione, giornali)
 - Le percezioni sono influenzate da esperienze personali (relazioni con la diaspora cinese in Europa; esperienze personali di viaggio)
-



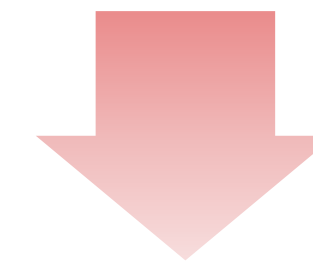
Relazioni Cina-UE: un rapporto asimmetrico

Da un punto di
vista politico e
ideologico



Sistemi politici
diversi e valori
politici agli antipodi

Da un punto di vista
delle dimensioni, della
popolazione e del
potere economico



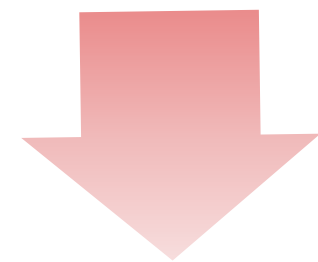
Alcune province
cinesi sono
paragonabili a singoli
Stati dell'UE





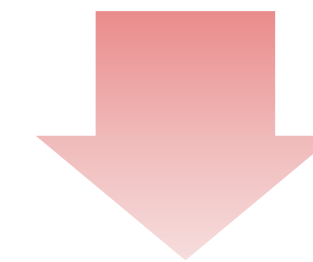
Relazioni Cina-UE: un rapporto asimmetrico

Da un punto di vista degli interessi e delle priorità a livello geopolitico



- Europa nordorientale e sponda sud del Mediterraneo per l'UE
- Asia-Pacifico per la RPC

Da un punto di vista della visione dell'ordine internazionale



Il futuro dell'attuale ordine internazionale liberale



RPC-UE: un rapporto su diversi livelli

- 1. Pechino e Bruxelles («Partnership strategica globale» dal 2003)
- 2. RPC e singoli stati membri
- 3. RPC e raggruppamenti specifici (Iniziativa 16/17+1)



La «partnership strategica globale» Cina-UE

- **Motivazioni economiche**
 - **Motivazioni geopolitiche:** la *ratio* della «partnership strategica» può essere meglio compresa se si riflette sul **contesto internazionale dell'epoca...** che viveva una delle peggiori crisi nelle relazioni euroatlantiche (gestione guerra in Iraq e differenti visioni politica internazionale)
 - Emblematica espressione di Robert Kagan secondo la quale: «**Americans are from Venus and the Europeans from Mars**»
 - Romano Prodi (presidente della Commissione europea) fece **appello per la costituzione di 'nuovo ordine' per la gestione degli affari mondiali**
 - **L'UE era desiderosa di mostrare la propria rilevanza sulla scena mondiale.** La creazione di un partenariato strategico con la Cina avrebbe dimostrato la capacità di Bruxelles di perseguire un ruolo indipendente sulla scena mondiale.
-



La «partnership strategica globale» Cina-UE

- Per Pechino: rafforzamento della relazione seguendo un approccio pragmatico volto a de-enfatizzare le differenze e coltivare le convergenze; le relazioni tra le due parti avrebbero dovuto trascendere le differenze ideologiche e sistemiche e “non essere soggette all’impatto di eventi contingenti”
 - Per Bruxelles: la *politica di engagement* verso Pechino avrebbe potuto fungere da catalizzatore per un cambiamento sociale e politico nel Paese, che avrebbe portato a una maggiore apertura e trasparenza nel paese.
 - Una Cina più aperta, democratica e politicamente liberale sarebbe stata un partner affidabile nella gestione di questioni di reciproco interesse; avrebbe reso meno probabile l’emergere della stessa quale potenza destabilizzante e revisionista
-

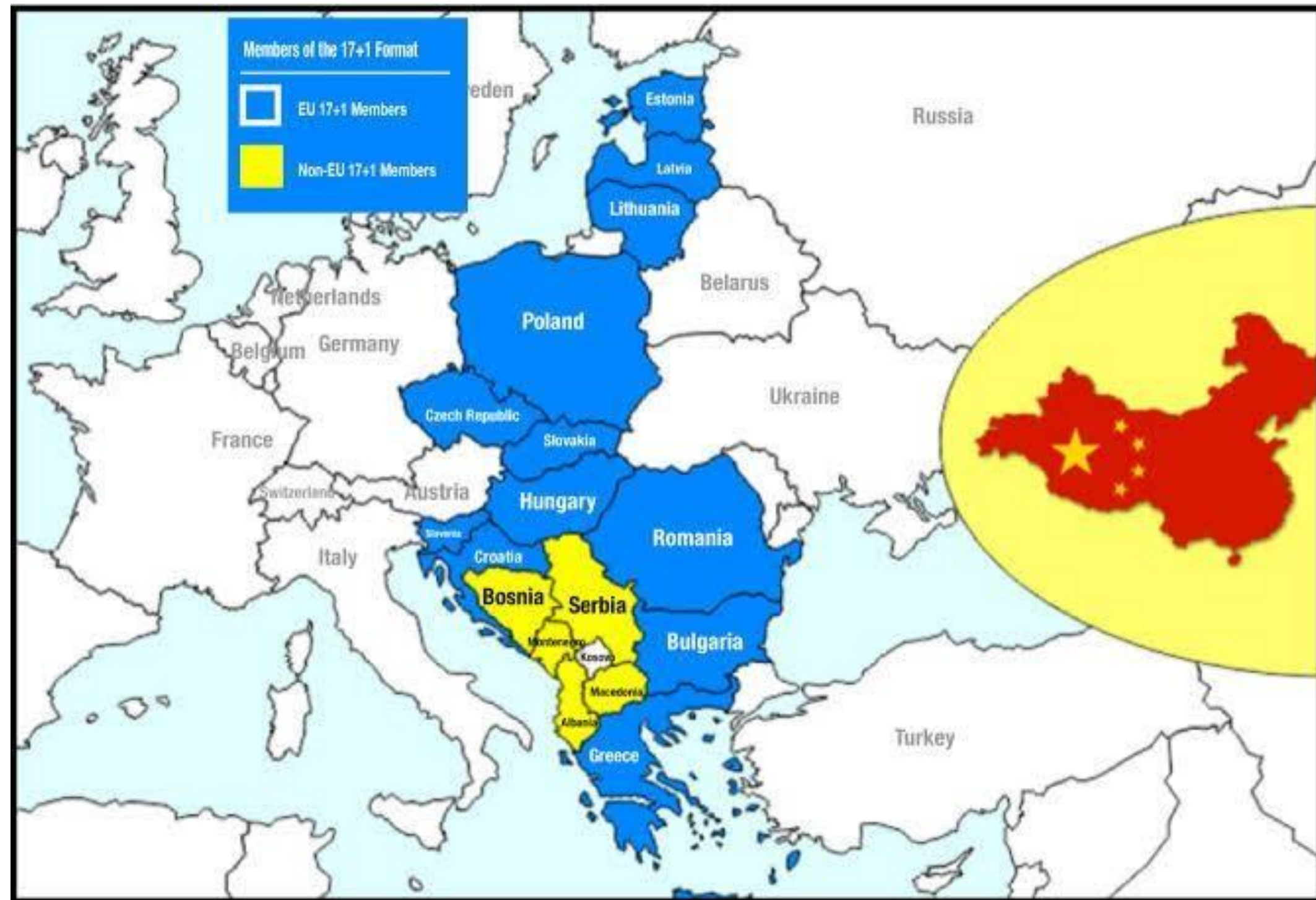


Cina-Germania = una 'relazione speciale' (*all-round strategic partnership*)

- All'interno dell'UE la Germania emerge come una sorta di *primus inter pares* nei rapporti con Pechino
 - Legami di natura prevalentemente economica
-
- Nel 2020 la Germania era il principale partner commerciale della Cina (per il 5° anno consecutivo):
 - Il commercio bilaterale è salito a 212.1 miliardi di euro (+ 3% rispetto al 2019), da 12 milioni di euro nel 1993 (Fonte: Destatis)
 - Fino al 2018 la Germania è stata tra i maggiori destinatari di IDE cinesi in Europa (assieme al Regno Unito)
 - A sua volta la Cina rappresenta una delle principali destinazioni per gli investimenti delle aziende tedesche (Fonte: Mercator Institute for China Studies)
-



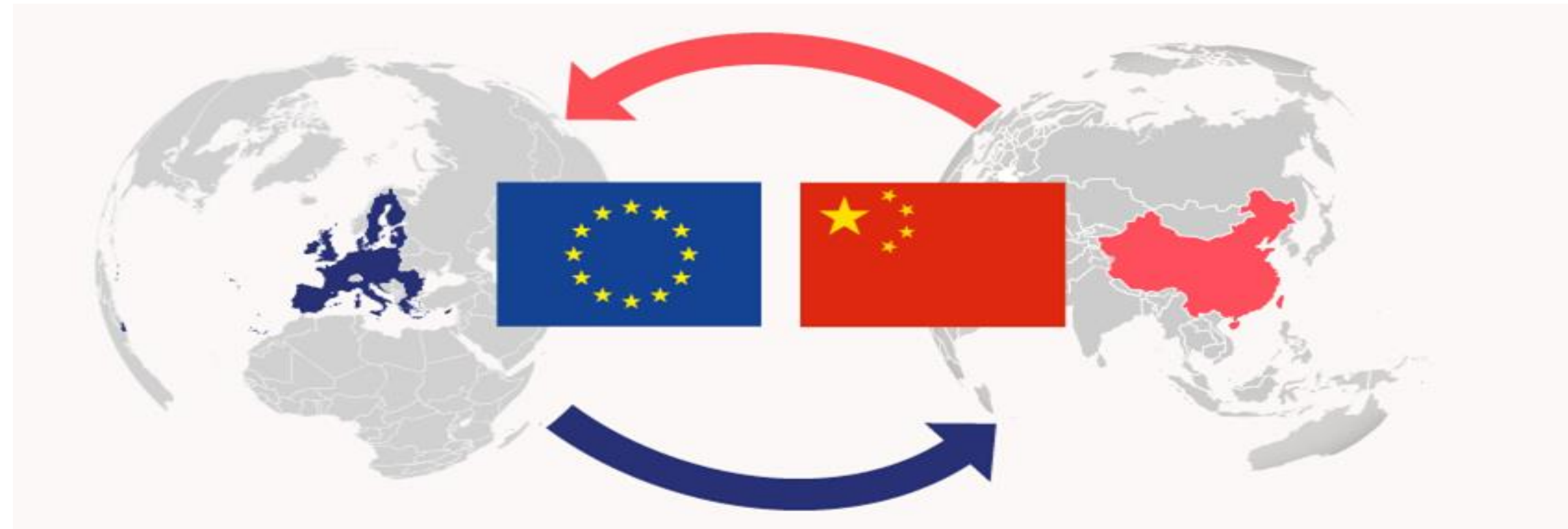
Iniziativa 16 (7)+1



- Forum economico e commerciale biennale lanciato da Pechino nel 2012 per intensificare e ampliare la cooperazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale
- Comprende 11 Stati membri dell'UE (Bulgaria, Croazia, Rep. Ceca, Estonia, Grecia **Lituania**, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria)
- 5 paesi balcanici – aspiranti membri dell'UE (Albania; Bosnia e Erzegovina, Macedonia; Montenegro, Serbia)
- Settori di cooperazione
 - 1. infrastrutture
 - 2. alta tecnologia
 - 3. tecnologie verdi

Opportunità o minaccia?

Motore principale delle relazioni tra Cina e UE: commercio

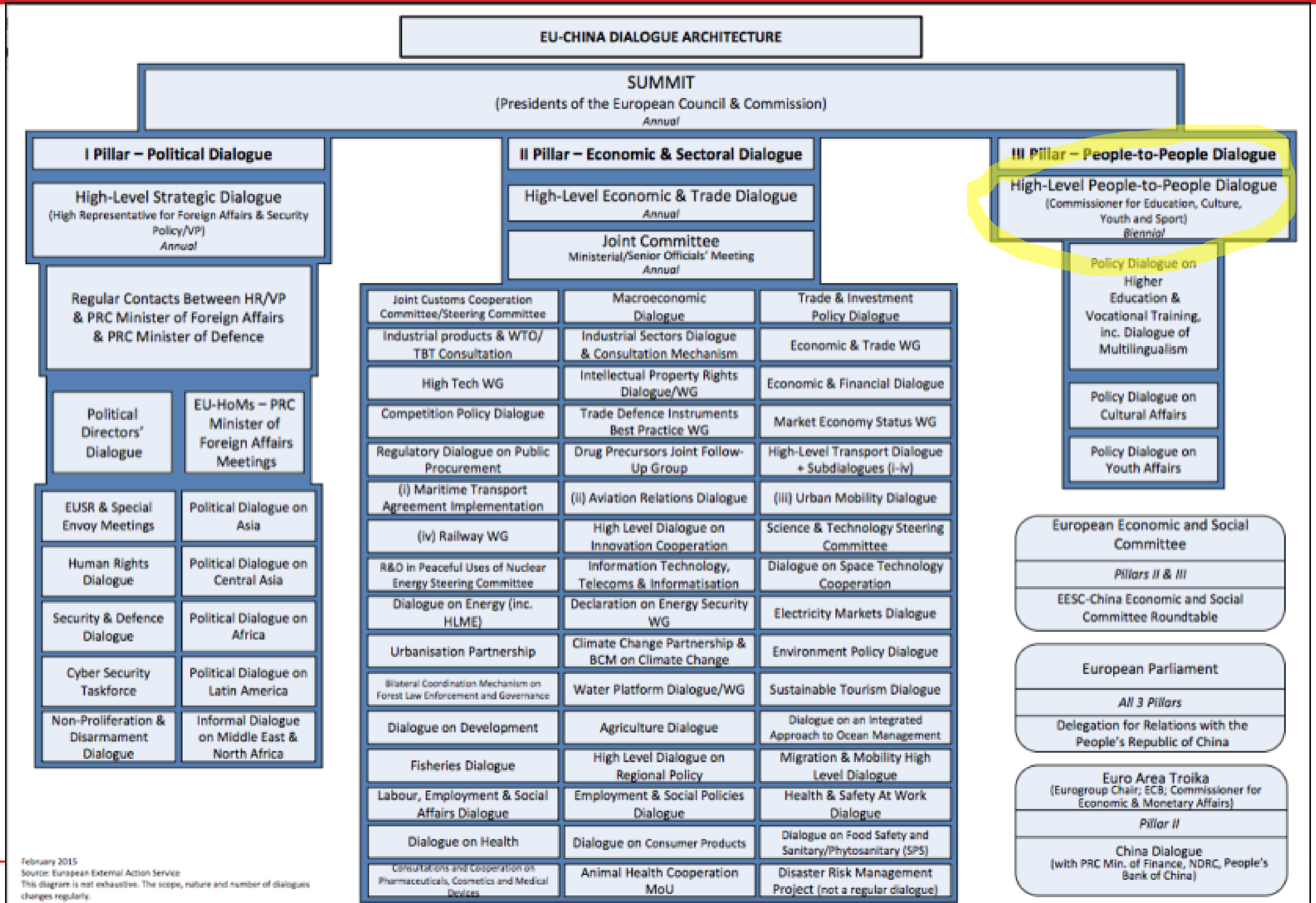


Cina e UE sono tra i principali protagonisti del commercio globale (Fonte: Eurostat)

- Nel 2020 la Cina è diventato il primo partner commerciale dell'UE, superando gli Stati Uniti
- L'UE si è confermata il principale partner commerciale della Cina (per il 15° anno consecutivo).

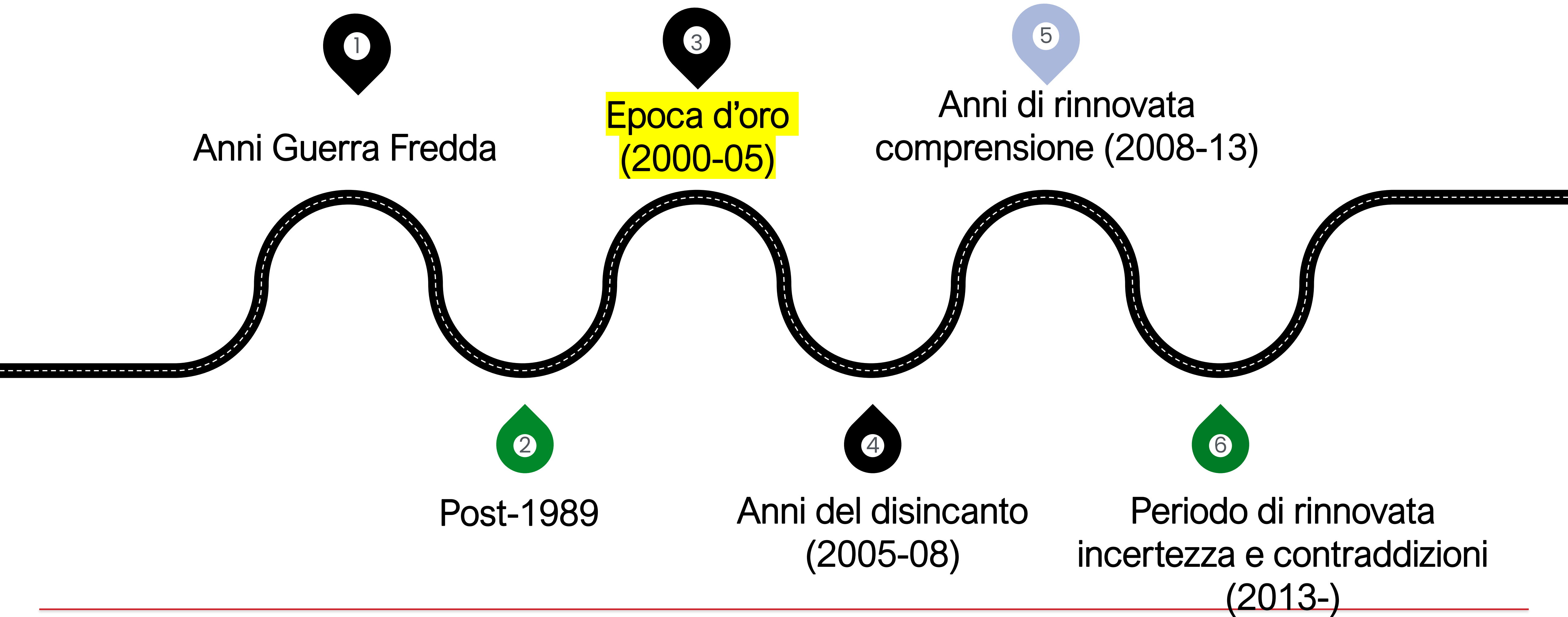


Oltre la sfera economica





Relazioni Cina-CEE/EU: un *trend* fluttuante





Punti di frizione tra Cina e UE

- Differenti background ideologici e diversi sistemi politici (basati su valori differenti)
 - Presenza di una “molteplicità di voci” in seno all’UE
 - Non esiste una singola politica dell’UE nei confronti della Cina, ma un approccio del "minimo comune denominatore", accompagnato da 27 politiche nazionali
 - **Sfide** determinate dall’**allargamento dell’UE** (a livello sia politico sia economico)
 - Ulteriore diminuzione dell'efficienza dell'UE come singolo attore nella politica mondiale
 - Concorrenza da parte dei nuovi membri dell'Europa centrale e orientale sul mercato europeo
 - Approccio non flessibile dei nuovi membri dell'UE su temi specifici (antidumping, diritti umani)
 - **Crescente anti-europeismo in Europa** (ascesa di partiti euroscettici) e la **Brexit**
-



Questioni critiche nelle relazioni RPC/UE

- Embargo sulle armi (1989)
- Mancata concessione dello Status di Economia di Mercato (2001)
- Percepita aggressività della politica degli investimenti; mancanza di trasparenza in seno alla BRI; cosiddetta «trappola del debito»

Rimandano tutte a quello che rappresenta il dilemma dell'UE, ossia la sua inabilità a parlare con una "voce sola" su molte delle questioni che attengono alla politica estera



- Pandemia del Covid-19



Considerazioni conclusive

- Al di là della totale asimmetria, dell'esistenza di punti di frizione, della persistenza di controversie su questioni specifiche, **la relazione Cina/UE mantiene una rilevanza fondamentale sia per Pechino sia per Bruxelles.**
 - Emerge dai documenti pubblicati da ambedue le parti
 - Emerge dall'elaborata architettura messa a punto per la gestione delle relazioni
 - Emerge, soprattutto, dai dati economico/commerciali
-